

VA DE ME CUM



RACCOLTA FIRME
IN FORMATO DIGITALE
E CARTACEO

A cura dell'Area
delle Politiche Organizzative
e delle Risorse



PROPOSTE
DI LEGGE
DI INIZIATIVA
POPOLARE

- ▶ DISPOSIZIONI PER RENDERE EFFETTIVO
IL DIRITTO ALLA SALUTE MEDIANTE IL RAFFORZAMENTO
DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
E LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE
- ▶ DISPOSIZIONI PER MAGGIORI TUTELE ECONOMICHE
E NORMATIVE A FAVORE DEI LAVORATORI E LAVORATRICI
IN APPALTO E PER PIÙ SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI
DI LAVORO

maggio 2026



PRE MES SA

Il VADEMECUM che abbiamo predisposto indica alcune informazioni in merito alla raccolta delle firme, toccando questioni che necessitano la massima accortezza e soprattutto la conoscenza di norme che ne stabiliscono campi d'azione, vincoli, divieti, tempi e altro ancora.

È frutto di una sintesi di documenti, circolari pubblicati dal Ministero dell'Interno e della Giustizia, in merito alla raccolta firme per leggi di iniziativa popolare.

Una nota metodologica. Ogni capitolo è diviso in una prima parte normativa e una seconda parte più operativa, dove segnaliamo scadenze, domande/risposte e alleghiamo dei fac-simile che abbiamo predisposto al fine di facilitare il lavoro di presentazione di alcune richieste da fare ai Comuni (es. vidimazione moduli, certificazione elettorale, occupazione suolo pubblico). Vi suggeriamo comunque di verificare, in particolare, se i Comuni non utilizzino propri modelli.

Fonte: *Ministero dell'Interno e della Giustizia*



NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- Costituzione della Repubblica (art.71, secondo comma)
- Legge 25 Maggio 1970, n.352
- Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo, articoli 7,8,48,49
- Legge 21 Marzo 1990, n.53
- Misure urgenti atte a garantire maggiore efficienza al procedimento elettorale, articolo 14
- Regolamento della Camera dei Deputati, articolo 107

PROPOSTE DI LEGGI DI INIZIATIVA POPOLARE

Ai sensi dell'articolo 71, secondo comma, della Costituzione, il popolo esercita l'iniziativa legislativa mediante la proposta, da parte di almeno 50.000 elettori ed elettori, di un progetto redatto in articoli. La raccolta delle firme può avvenire in formato cartaceo e con modalità digitali, avvalendosi dell'apposita piattaforma realizzata dal Ministero della Giustizia.

Le firme possono anche essere raccolte in parte in formato cartaceo e in parte con modalità digitali.

Quanto alla raccolta in formato cartaceo, la legge 25 Maggio 1970, n.352, prevede che, "la proposta, da parte di almeno 50.000 mila elettori ed elettori, dei progetti di legge ai sensi dell'articolo 71, comma secondo, della Costituzione, deve essere presentata, corredata delle firme degli elettori proponenti, al Presidente di una delle due Camere, spetta a tale Camera provvedere alla verifica ed al computo delle firme dei richiedenti al fine di accertare la regolarità della richiesta".

La raccolta con modalità digitale è disciplinata dai commi 341 a 344 dell'articolo 1 della legge 30 Dicembre 2020, n.178, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 9 Settembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 277 del 26 Novembre 2022. A decorrere dal 1° Gennaio 2024, la titolarità della piattaforma è attribuita al Ministero della Giustizia.

AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Prima di avviare la raccolta delle firme, sia in formato cartaceo sia in formato digitale, i promotori devono presentarsi, in numero non inferiore a 10 e muniti di certificato di iscrizione nelle liste elettorali, alla cancelleria della Corte di Cassazione, per dichiarare la volontà di avviare l'iniziativa, indicando il titolo del progetto di legge; la cancelleria redige un verbale di presentazione e provvede a far pubblicare l'annuncio nella Gazzetta Ufficiale (art.7, commi primo e secondo, legge n.352/1970).

L'obiettivo di 50.000 firme deve essere raggiunto nell'arco temporale di 6 mesi a partire dalla data di primo accesso alla piattaforma on-line del Ministero della Giustizia.

VIDIMAZIONE DEI MODULI

La Cassazione ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (26A02132) Serie Generale n. 97 del 28-04-2026 e Gazzetta Ufficiale (26A02133) Serie Generale n. 97 del 28-04-2026 le richieste di proposte di Legge di iniziativa popolare. La CGIL nazionale invierà a tutte le strutture regionali, che a loro volta invieranno alle strutture territoriali, i moduli di raccolta firme che dovranno essere vidimati. Le singole strutture, ricevuti i moduli dovranno recarsi tempestivamente presso gli uffici preposti per vidimarli.

ATTENZIONE:

Premurarsi di contattare nei prossimi giorni gli uffici dedicati alla vidimazione dei moduli e prenotare la vidimazione.

Il modulo per la raccolta delle firme per essere valido deve essere preventivamente vidimato dai seguenti soggetti che, per legge (articolo 7 della legge n. 352/70), dovranno eseguire la vidimazione **entro 48 ore** dalla presentazione presso il loro ufficio:

1. Dirigenti della Cancelleria della Corte d'Appello o un cancelliere presso la Sede della Corte d'Appello;
2. Il Cancelliere capo del Tribunale o funzionario delegato presso la sede del Tribunale;

3. Il Segretario Comunale capo o un funzionario appartenente alla segreteria comunale presso il Comune.

Gli uffici riconsegneranno i moduli **entro 48 ore** dalla presentazione. Si consiglia di mettersi in contatto anticipatamente con l'ufficio competente prescelto, al fine di concordare in anticipo tempi e modalità dell'operazione.

Potrebbe essere richiesta, per facilitare l'operazione di vidimazione, la consegna dei moduli a scaglioni presso l'ufficio competente.

La **"vidimazione"** consiste nell'apporre su ogni modulo da parte degli uffici di cui sopra:

1. il luogo
2. la data
3. la firma di uno dei soggetti di cui sopra
4. il timbro personale con la qualifica
5. il timbro tondo dell'ufficio

Spazio riservato alla apposizione del bollo dell'ufficio, della data e della firma (leggibile) da parte del segretario comunale (se vi sono più segretari quello generale) o del cancelliere capo dirigente la cancelleria (di Pretura o di Tribunale o preferibilmente di Corte d'Appello). Art. 7, legge 25 maggio 1970, n. 352.

VIDIMAZIONE

_____ il _____

FIRMA E TIMBRO CON QUALIFICA E NOME DEL FUNZIONARIO

Bollo dell'ufficio

È NECESSARIO CONTROLLARE LA PRESENZA DI TUTTI I DATI SOPRAINDICATI POICHÉ LA MANCANZA ANCHE DI SOLO UNO DI QUESTI, COMPORTERÀ LA NULLITÀ DEL MODULO E DELLE FIRME IN ESSO CONTENUTE.

I moduli vidimati presso gli uffici preposti, non limitano da un punto di vista territoriale, l'utilizzo degli stessi. La vidima costituisce solo la fissazione da parte di una istituzione riconosciuta dalla Legge (Corte di Appello, Tribunale, Segreteria Comunale) del termine iniziale di validità del modulo.

Esempio: i moduli vidimati a Milano possono essere utilizzati su TUTTO il territorio nazionale.

AUTENTICAZIONE DELLE FIRME

Una volta che i moduli sono stati vidimati, si può procedere con la raccolta delle firme. Per procedere alla raccolta delle firme è necessaria, sempre, la presenza dell'autenticatrice/autenticatore.

Una volta completato un modulo di raccolta firme, prima di consegnarlo ai comuni per la certificazione, si dovrà procedere all'autenticazione delle stesse. Tale operazione viene effettuata dall'autenticatore/trice ed è fondamentale per fare acquisire validità alle firme raccolte.

Lo spazio per l'autenticazione deve essere compilato dall'autenticatore/trice in tutte le sue parti:

1. Nome e Cognome dell'autenticatore/trice
2. Qualifica
3. Numero delle firme autenticate sia in cifre che in lettere contenute nel modulo da autenticare
4. Luogo e data dell'autentica
5. Timbro tondo dell'ufficio a cui appartiene l'autenticatore/trice (es. comune, provincia ecc.)
6. Timbro con i dati dell'autenticatore/trice (o il nome e la carica scritti in stampatello) e la firma dello stesso/a

Autenticazione delle firme

Il sottoscritto (nome e cognome) Mario Rossi qualifica Consigliere Comunale

certifica che le n. 23 (Ventitre) firme apposte in mia presenza dai
(in lettere)

sottoscritti/ sagra elencati e della cui identità personale sono certo, ovvero identificati con il documento segnato a margine di ciascuno sono autentiche.

Roma il 01/01/2018 Timbro e firma (per esteso) Mario Rossi



Il pubblico ufficiale che autentica deve indicare la modalità di vidimazione, la data e il luogo della autenticazione, il proprio nome e cognome, la qualifica nonché nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio

Esempio di autenticazione delle firme raccolte

PENA L'ANNULLAMENTO DEL MODULO E DELLE FIRME IN ESSO CONTENUTE, È NECESSARIO CONTROLLARE:

- LA PRESENZA DI TUTTI I DATI RICHIESTI PER LA COMPILAZIONE DELL'AUTENTICA, OSSIA QUELLI SOPRAINDICATI
- CHE LA DATA DI AUTENTICAZIONE SIA SUCCESSIVA ALLA DATA DI VIDIMAZIONE DEL MODULO
- CHE IL NUMERO DELLE FIRME AUTENTICATE CORRISPONDA ALLA SOMMA DI TUTTE LE FIRME PRESENTI SUL MODULO.

L'ultimo punto presenta un'unica eccezione ed è il caso in cui una o più firme del modulo vengano annullate ad opera dello stesso autenticatore/rice.

AUTENTICATRICI/ AUTENTICATORI

Ogni autenticatrice/ore ha competenza ad autenticare le firme di tutti i cittadini italiani purché lo faccia all'interno del territorio di sua competenza. Parlamentari e notai sono abilitati per tutto il territorio nazionale.

DL 31/05/2021 n° 77 articolo 38bis comma 8, convertito dalla legge 29/07/2021 n° 108: sono competenti ad eseguire le autenticazioni:

- Notai
- Giudici di pace
- Segretari delle Procure della Repubblica
- Cancellieri e collaboratori delle cancellerie ei Tribunali, della Corte d'Appello, Pretura o Prefettura
- Avvocati (iscritti all'Albo e che abbiano comunicato la loro disponibilità all'ordine di appartenenza)
- I membri del Parlamento
- I Consiglieri Regionali
- Presidenti delle Province (Consiglieri Provinciali che comunicano la propria disponibilità al Presidente della Provincia o Funzionari incaricati)
- Assessori provinciali
- Presidenti di Consigli provinciali
- Segretari provinciali
- Sindaci (Consiglieri comunali che comunicano la propria disponibilità al Sindaco o funzionari incaricati dal Sindaco)
- Assessori comunali
- Presidenti di Consigli comunali
- Segretari comunali
- Presidenti di Consigli circoscrizionali (Municipi delle grandi città e metropoli)
- Vicepresidenti dei Consigli circoscrizionali

N.B: Gli avvocati, i consiglieri comunali, i consiglieri provinciali e di città metropolitana, essendone sprovvisti istituzionalmente non hanno l'obbligo di apposizione del timbro. Tutti gli autenticatori che dipendono dal Ministero della Giustizia devono chiedere l'autorizzazione al Presidente della Corte di Appello o del Tribunale, mentre i Giudici di Pace devono essere autorizzati dal Coordinatore dei Giudici di Pace.

FIRME PRESSO IL COMUNE DI RESIDENZA

Gli uffici del comune, sono tenuti a raccogliere le firme e contestualmente autenticarle, informando la cittadinanza, attraverso apposita comunicazione, della raccolta firme e sugli orari in cui si può firmare. Importante quindi, dopo la vidimazione, lasciare al comune un numero sufficiente di moduli, per la firma dei cittadini, impossibilitati di venire ai banchetti.

FIRME CARTACEE

LA NUMERAZIONE DEI MODULI

La prima cosa da fare per i responsabili delle strutture, è quella di numerare i moduli assegnati ai vari raccoglitori. La numerazione, serve a catalogare i moduli firma in modo che la riconciliazione delle firme con i certificati elettorali sia più semplice.

MONITORAGGIO RACCOLTA FIRME:

Ogni Responsabile della struttura dovrà:

1. Procedere alla vidimazione dei fogli come sopra descritto
2. Accedere al proprio gestionale Sin o GPS3D
3. Assegnare i moduli ai raccoglitori, numerati in maniera identica per le due proposte di legge. Esempio: assegnerò il range di moduli che va dal modulo 00001 al modulo 00100 per tutte e due le proposte ad uno stesso raccoglitore
4. Quotidianamente inserisce sul gestionale, nell'apposita sezione, il numero di firme raccolte per ciascun modulo e ciascuna legge, divise per Comune.

IMPORTANTE: Nelle procedure SIN e GPS3D troverete un unico contenitore "Proposte di Legge Primavera 2026" contenente le due proposte identificative come

- "Proposta Salute" (Quesito 1)
- "Proposta Appalti" (Quesito 2)

Di seguito viene riportata la procedura di firma da parte dei sottoscrittori:

1. La cittadina/no si reca presso uno dei banchetti predisposti.
2. L'autenticatrice/autenticatore ne accerta l'identità, verificandola attraverso un documento di identità.
3. La cittadina/no firma le proposte di legge. La privacy relativa ai dati forniti nel foglio è coperta dalla firma apposta sui moduli stessi.

INDICAZIONI PER LA RACCOLTA DELLE FIRME

Nel gazebo/banchetto dovrà sempre essere collocato, all'ingresso degli stessi o, comunque in luogo ben visibile la normativa sulla privacy.

Nel raccogliere le singole sottoscrizioni, vanno compilate tutte le caselle del modulo in STAMPATELLO maiuscolo facendo particolare attenzione ad inserire la sigla e i dettagli del documento di identificazione.

I documenti di identificazione idonei sono:

- Carta d'Identità (C.I.)
- Passaporto (PASS)
- Patente di Guida (PAT)

Una volta accertata l'identità del/lla sottoscrittore/rice si procederà all'inserimento nel modulo dei seguenti dati:

1. **Nome e Cognome:** Bisogna prestare attenzione a casi particolari, come ad esempio i nomi doppi, che vanno indicati entrambi, se sono indicati nel documento di identità oppure sul certificato elettorale.
2. **Luogo di nascita:** Nel caso del luogo di nascita, se si tratta di cittadini italiani nati all'estero, è sufficiente scrivere lo stato di nascita.
3. **Data di nascita:** Bisogna verificare sempre che il sottoscrittore/trice abbia già compiuto 18 anni.
4. **Comune di residenza:** Bisogna fare attenzione ad evitare la confusione fra residenza valida ai fini elettorali e domicilio che può essere diverso.
5. **Estremi del documento di identificazione**
6. **Firma**

Ris. Cortei Cass.	N°	COGNOME NOME (scrivere in stampatello)	LUOGO DATA DI NASCITA	COMUNE (in cui si è iscritti nelle liste elettorali)	FIRMA	INQUADRA IL PASSAPORTO E LA DATA PIÙ RECENTE
	7	ROSSI MARIO	NATO A XXXXX IL XX/XX/19XX	XXXXXX	<i>Mario Rossi</i>	
		DOCUMENTO D'IDENTIFICAZIONE C. I. AA 000000				

Esempio di compilazione

Possono firmare solo i cittadini italiani con diritto di voto, quindi con 18 anni compiuti al momento in cui firmano.

Per i cittadini italiani che sono **residenti all'estero e iscritti AIRE** bisognerà indicare alla voce "COMUNE", il comune di ultima residenza in Italia.

Al fine di agevolare la fase successiva di certificazione delle firme, ossia la richiesta al comune di residenza di ogni sottoscrittore/ore del certificato elettorale, è preferibile utilizzare dei moduli a parte per le/i sottoscrittrici/ori non residenti nel comune in cui si stanno raccogliendo le firme.

ANNULLAMENTO DI UNA FIRMA

Qualora sia necessario annullare una firma raccolta, questa operazione è compito dell'autenticatore/rice che sulle caselle della firma da annullare, dovrà apporre:

1. la scritta **ANNULLATA** nella casella contenente i dati della/del sottoscrittore/ore di cui bisogna annullare la firma,
2. Il timbro tondo dell'ente a cui appartiene l'autenticatore/rice
3. la sigla dell'autenticatore/rice.

A questo punto la sottoscrizione non dovrà essere conteggiata nell'autentica. Quindi per esempio se il foglio contiene 39 firme corrette e 1 annullata, il numero di firme che dovrà essere riportato è 38.

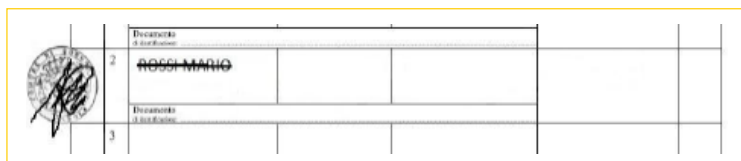


Esempio di annullamento firma raccolta



GESTIRE ERRORI SUL MODULO

È opportuno evitare di apporre correzioni sul modulo; qualora invece sia necessario farlo **può essere effettuato SOLO dall'autenticatore/ric** che si limiterà a tirare una sola linea sopra l'errore, apponendo il timbro dell'ente a cui appartiene e la sua firma.



2	ROSSI MARIO			
3				
4				

Esempio di correzione

NON PROCEDERE MAI DI PROPRIA INIZIATIVA ALLA CORREZIONE DEGLI ERRORI CON CANCELLATURE E SBIANCHETTAMENTI!

CERTIFICAZIONE ELETTORALE

Una volta raccolte le firme da parte dei sottoscrittori i moduli dovranno essere portati al Comune di pertinenza, poiché **OGNI FIRMA RACCOLTA E AUTENTICATA VA CERTIFICATA PRESSO IL COMUNE DI RESIDENZA DEL FIRMATARIO.**

La certificazione, che può essere effettuata dal Sindaco o dai funzionari dell'ufficio elettorale appositamente delegati, ha normalmente inizio con la consegna del modulo di raccolta firme presso l'ufficio elettorale del comune di residenza dei sottoscrittori e può essere fatta in quattro modi:

- **Certificazione "singola"**: è il caso in cui l'ufficio elettorale produce un certificato di iscrizione alle liste elettorali per ciascun firmatario del modulo (es. se il modulo contiene 40 firme di elettori residenti nello stesso comune verranno prodotti dall'ufficio elettorale di quel comune 40 certificati elettorali).
- **Certificazione "collettiva"**: è il caso in cui l'ufficio elettorale produce uno o più certificati contenenti l'iscrizione alle liste elettorali di più firmatari del modulo (es. se il modulo contiene 40 firme di elettori residenti nello stesso comune verranno prodotti dall'ufficio elettorale di quel comune, un unico certificato contenente tutte e 40 le iscrizioni dei firmatari).
- **Certificazione "sul modulo"**: consiste invece nell'apposizione da parte dell'ufficio elettorale del numero di iscrizione nelle liste elettorali direttamente sul modulo, nell'apposito spazio a fianco di ciascuna firma.
- **Certificazione "mista"**: si verifica quando su un medesimo modulo di raccolte firme vengano utilizzate diverse modalità di certificazione (es. un modulo che contiene 40 firme di elettori, ne vengono certificate 20 con certificato elettorale singolo e 20 direttamente sul modulo).

**Nel caso di modulo contenente firme di sottoscrittori/
sottoscrittori residenti in più comuni, bisognerà fare separata
richiesta ai comuni competenti.**

Per chi volesse gestire la certificazione con i comuni via PEC e non con consegna manuale, ne faccia richiesta tramite posta elettronica certificata (PEC) agli uffici elettorali comunali.

L'ufficio elettorale del comune dovrà compilare l'ultimo foglio del modulo di raccolta firme, nell'apposito spazio per la certificazione elettorale.

Essa dovrà contenere:

- **Firma del Sindaco** (se firma un delegato, deve essere specificato nome, cognome, qualifica)
- **Data** (controllare che non sia antecedente alla data di vidimazione e di autenticazione)
- **Timbro tondo dell'Ufficio elettorale**

Certificazione Elettorale
(questo spazio sarà riempito dagli uffici del Comune competente)

Comune di Roma Capitale

servizio elettorale

Il sindaco certifica che i cittadini italiani sopra elencati sono iscritti nelle liste elettorali di questo Comune, al numero a fianco di ogni sottoscrizione.

Roma il 01/01/2018 Il Sindaco Mario Rossi



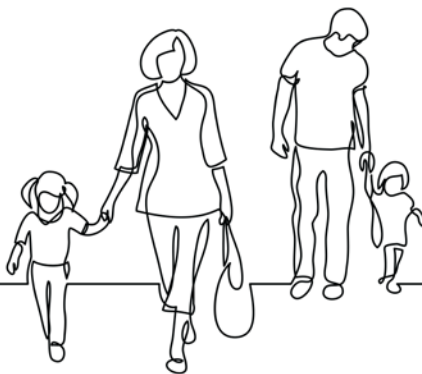
Esempio certificazione elettorale modulo

LA MANCATA POSSIBILITÀ DI CERTIFICARE UNA O PIÙ FIRME NON ANDRÀ IN NESSUN CASO A MODIFICARE IL NUMERO DI FIRME PRECEDENTEMENTE AUTENTICATE ED INDICATE SUL MODULO DALL'AUTENTICATORE.

All'atto del ritiro dei certificati bisogna controllare che:

1. **La data di certificazione non sia antecedente alla data dell'autenticazione e della vidimazione.**
2. **I certificati contengano il timbro dell'ufficio elettorale e la firma del responsabile.**
3. **Lo spazio sul modulo per la certificazione elettorale sia compilato in tutte le sue parti (comune, data, luogo, firma del Sindaco o altro e timbro tondo).**

Una volta che i moduli verranno certificati, dovranno essere spediti, compilati in ogni sua parte e con la certificazione delle firme, presso gli uffici di CGIL Nazionale (Corso d'Italia 25, 00198 Roma).



PROCEDURA RACCOLTA FIRME PIATTAFORMA DIGITALE



Il/la sottoscrittore/rice accede alla piattaforma on-line del Ministero della Giustizia contenente la descrizione delle proposte di legge di iniziativa popolare, attraverso un link: <https://firmereferendum.giustizia.it>

La procedura richiede l'autenticazione tramite SPID, CIE o CNS, selezionando le proposte di legge che si vuole sottoscrivere.

È possibile, con un solo accesso, sottoscrivere più di una proposta di legge. La procedura è rapida e guidata, con la possibilità di scaricare l'attestato di firma per ognuna. Il sistema è integrato con l'AN-PR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) per la verifica automatica dei requisiti.

Poiché in questo caso, la raccolta potrà essere effettuata anche digitalmente, i gazebo dovranno premunirsi di avere a disposizione un PC/Tablet connesso a Internet, per consentire a chi lo volesse di avviare la procedura di voto, perfezionata poi sul proprio cellulare o PC, con SPID o CIE.

The screenshot shows the website interface for 'Referendum e iniziative popolari' under the 'Ministero della Giustizia'. The page features a blue header with the logo and a navigation button labeled 'ACCEDI'. Below the header, a light blue banner states 'La piattaforma garantisce il tuo diritto alla partecipazione democratica'. The main content area contains two white boxes with blue icons: the first for citizens ('Sei un Cittadino...') and the second for promoters ('Sei un Comitato Promotore...'). Each box includes a 'Scopri come fare' link. At the bottom, there is another 'ACCEDI' button.

CITTADINE E CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO

Le cittadine e i cittadini italiani residenti all'estero ed iscritte/i AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) con 18 anni compiuti possono firmare sugli appositi moduli cartacei, che saranno spediti a cura della CGIL nazionale, o attraverso la piattaforma del Ministero della Giustizia.

Anche chi per motivi di lavoro, studio, cure mediche può firmare le proposte di leggi di iniziativa popolare.

NON ESISTE ALCUNA PRECLUSIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE.

SUGGERIMENTI OPERATIVI

Prime cose da fare:

- contattare le/gli autenticatrici/ori per fare una lista di quelli disponibili;
- organizzare banchetti-gazebo (autorizzazione comune occupazione suolo pubblico);
- comunicazione Questura;
- materiali utili ai banchetti: permesso occupazione suolo, copia comunicazione alla Questura, logo privacy, pc, tablet per raccogliere firme on-line piattaforma Ministero della Giustizia.

FAQ

DOMANDE PIÙ FREQUENTI

1. Autenticare le firme

L'autenticazione è l'operazione che svolge appunto l'autenticatore/rice senza la quale le firme raccolte non valgono. Lo spazio per l'autenticazione è posto a pagina 4 del modulo e deve essere compilato in tutte le sue parti; bisogna controllare che ci sia il timbro dell'ufficio, il timbro (o il nome e la carica scritti in stampatello) e la firma dell'autenticatore/rice; il numero delle firme autenticate che si scrive sul modulo deve corrispondere tassativamente al numero di firme effettivamente presenti sullo stesso, pena l'annullamento di tutte le firme raccolte su quel modulo.

2. Data dell'autenticazione

Prestare massima attenzione alla data dell'autenticazione, perché non può essere precedente a quella della vidimazione al Comune (o altro ente), pena l'annullamento di tutte le firme raccolte su quel modulo. I moduli che si utilizzeranno per la raccolta firme devono in precedenza già essere stati vidimati e contenere i timbri e le firme degli addetti degli uffici dove sono stati portati per la vidimazione.

3. Quando l'autenticatore/rice può autenticare le firme?

Terminata al banchetto la raccolta di firme l'autenticatore/rice può fare l'operazione di autenticazione immediatamente, oppure tenersi i moduli per fare l'autenticazione nel suo ufficio e poi riconsegnarli. Non è obbligatorio che l'autenticazione delle firme venga fatta quando il modulo è completo. Se in un modulo ci sono poche firme, ed il banchetto sta per chiudere, è possibile chiedere all'autenticatore/rice di firmare i moduli con relativi firma e timbro.

4. Cosa si fa dei moduli cartacei certificati?

I moduli certificati devono essere inviati a CGIL Nazionale (Corso d'Italia 25, 00198 Roma). I moduli devono essere completi di ogni dato, territorio di provenienza, timbro e firma e con l'allegato certificato di iscrizione alle liste elettorali di ogni sottoscrittore/rice e spediti in uno scatolone contrassegnato con tutti i relativi dati.

5. Si paga per accedere alla piattaforma online?

No, non c'è nessun costo a carico.

6. Quanti proposte posso firmare con un singolo accesso alla piattaforma?

La/Il sottoscrittore/e può firmare con un singolo accesso più di una proposta di legge. Il testo integrale delle proposte è ovviamente presente in piattaforma al momento della sottoscrizione.

7. Quali attività svolge la piattaforma online?

La piattaforma si occuperà non solo della raccolta delle firme, ma anche della riconciliazione di queste con i certificati elettorali delle/i sottoscrittrici/ori.

8. La piattaforma garantisce la tutela della privacy?

La piattaforma garantisce la compliance privacy in ogni suo aspetto

ALLEGATI:

1. CARTELLO PRIVACY PER GAZEBO
2. FAC SIMILE RICHIESTA PER VIDIMA MODULI
3. FAC SIMILE RICHIESTA OCCUPAZIONE SUOLO
4. FAC SIMILE RICHIESTA CERTIFICATI ELETTORALI



CARTELLO DDL INIZIATIVA POPOLARE

CGIL



TITOLARE DEL TRATTAMENTO

CGIL – Centro Confederale Nazionale con sede in Corso d'Italia n. 25 – Roma.

DATI DI CONTATTO DEL RESPONSABILE PROTEZIONE DATI

privacy@cgil.it

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il trattamento è finalizzato alla promozione di un disegno di legge di iniziativa popolare (art. 75 Cost e L. 352/70)

FONDAMENTO GIURIDICO: Interesse pubblico.

TEMPI DI CONSERVAZIONE DEI DATI

In caso di raggiungimento delle 50.000 firme, si conservano fino al 31 dicembre dell'anno successivo alla sottoscrizione.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

È possibile richiedere l'accesso ai dati, la rettifica dei dati inesatti, la cancellazione, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati e ha il diritto di opposizione.

Per esercitare i propri diritti è possibile inoltrare richiesta all'indirizzo di posta elettronica privacy@cgil.it

L'interessato ha diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente.

Informativa estesa



**DIRITTO
ALLA SALUTE**



**I DIRITTI NON
SI APPALTANO**



A cura dell'Area delle Politiche Organizzative e delle Risorse